

COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XCV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO GAETANO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
CAPUA, ERMINI e BARTOLE: Integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1562, relativa agli insegnamenti per il conferimento della laurea in medicina e chirurgia. (<i>Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato</i>) (2536-C)	839
PRESIDENTE	839, 840
ERMINI, <i>Relatore</i>	839
CESSI	840
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	840
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	840

La seduta comincia alle 9.30.

PARENTE, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Discussione della proposta di legge dei deputati Capua, Ermini e Bartole: Integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1562, relativa agli insegnamenti per il conferimento della laurea in medicina e chirurgia. (Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2536-C).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Capua, Ermini e

Bartole: « Integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1562, relativa agli insegnamenti per il conferimento della laurea in medicina e chirurgia ».

La proposta di legge è stata nuovamente modificata dalla VI Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Ermini, relatore, ha facoltà di riferire.

ERMINI, *Relatore*. Questa proposta di legge per la integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1562 — tabella delle materie che possono essere insegnate come complementari e come obbligatorie nella facoltà di medicina — torna per la seconda volta dal Senato alla Camera. Il Senato l'ha rinviata a noi dopo aver accolto il nostro punto di vista, salvo che in un punto: ha, cioè, ritenuto che questa modifica circa le discipline obbligatorie e complementari per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia debba entrare in vigore non per tutti gli studenti, ma soltanto e gradualmente per gli studenti che si iscriveranno al primo anno della facoltà medica, a cominciare dall'anno accademico 1952-53.

Da un punto di vista logico riterrei che, se si considera necessario che gli studenti conoscano anche queste altre discipline, tutti gli studenti dovrebbero conoscerle per poter diventare bravi medici; ma, da un punto di vista pratico, probabilmente si è pensato che gli studenti già iscritti alla facoltà hanno ormai stabilito il loro programma di studi, per cui non si è creduto opportuno obbligarli a modificarlo. Ritengo, pertanto, che si

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 1952

possa accettare il nuovo articolo 3 del testo del Senato.

Un'altra piccola modifica riguarda l'articolo 2 dove il Senato ha cambiato la dizione « statistica medica » in « statistica sanitaria ».

Sono, pertanto, favorevole alle modifiche apportate dal Senato.

CESSI. Introdurre queste modifiche anche per coloro che già sono iscritti alla facoltà di medicina, può dar luogo a seri inconvenienti. È, quindi, necessario che coloro che hanno iniziato un determinato ordine di studi, lo proseguano. Per introdurre le nuove materie nel primo biennio, bisognerebbe modificare anche l'ordine degli studi del primo anno.

Piuttosto, ritengo che questo articolo 3 sia superfluo perché la legge non può essere retroattiva. Abbiamo visto ormai in tutte le modificazioni precedenti, a cominciare da quelle della riforma Nasi del 1903 fino alle più recenti, che, quando si è introdotto un nuovo ordinamento negli studi, l'applicazione di esso non riguardava coloro che già erano iscritti; erano gli stessi studenti, se mai, a richiederne l'applicazione. Ad ogni modo, il di più non nuoce, e quindi accettiamo pure questo articolo.

Ma neppure dovremmo precludere agli studenti già iscritti, che volessero adottare il nuovo ordinamento, la possibilità di farlo. Non è il caso, però, di introdurre altre modificazioni, per non ritardare ancora l'entrata in vigore di questa legge. Credo, in ogni modo, che la possibilità per gli studenti già iscritti di accettare anche il nuovo ordinamento non sia preclusa, in quanto le facoltà, con i poteri discrezionali che hanno, possono anche accettare una modificazione nell'ordine degli studi degli studenti già iscritti che la richiedano.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole alle modifiche apportate al Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle singole modifiche.

All'articolo 2 il testo della Camera suonava in questi termini:

« Agli insegnamenti complementari indicati nella sopra ricordata tabella sono aggiunti gli insegnamenti di statistica medica, di reumatologia e di antropologia ».

Il Senato ha sostituito alle parole « di statistica medica », le altre: « di statistica sanitaria ».

Pongo in votazione tale modifica.

(È approvata).

Il Senato ha, inoltre, aggiunto il seguente articolo 3:

« Le disposizioni della presente legge avranno effetto per coloro che si iscriveranno al primo anno della Facoltà di medicina e chirurgia a cominciare dall'anno accademico 1952-53 ».

Pongo in votazione questo nuovo articolo 3 del testo del Senato.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

CAPUA, ERMINI e BARTOLE: « Integrazione della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1562, relativa agli insegnamenti per il conferimento della laurea in medicina e chirurgia » (2536-C):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli	29
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrico, Berti Giuseppe fu Giovanni, Bertola, Bianchini Laura, Bogoni, Calosso, Cessi, D'Ambrosio, Ebner, Ermini, Fabriani, Franceschini, Giammarco, Giordani, Iotti Leonilde, Lozza, Malagugini, Marchesi, Martino Gaetano, Mondolfo, Moro Aldo, Parente, Pavan, Piasenti, Pierantozzi, Pignatone, Recigno, Silipo, Titomanlio Vittoria.

La seduta termina alle 10.